



*Vincenzo di Caprio*  
*Notaio*

**Repertorio n. 211.132 =**

**Raccolta n. 46.587 =**

**VERBALE di ASSEMBLEA**

Repubblica Italiana

L'anno **duemilaventuno**, il **dieci maggio**.

In **Caserta** e nel mio studio, al **corso Trieste n. 83**.

Innanzi a me **Avv. dr. Vincenzo di CAPRIO** fu Notar Onofrio, Notaio in Caserta, iscritto al ruolo del distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere,

**è presente**

\* **L'ARCO Giancarlo**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il ventidue dicembre millenovecentosettanta, domiciliato per la carica presso la sede sociale, cittadino Italiano, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Lo stesso mi richiede di redigere questo verbale, ai sensi degli articoli 2368 e seguenti del Codice Civile.

Aderendo a ciò, io Notaio do atto di quanto segue:

\* il **sette maggio duemilaventuno**, in prima convocazione, ad **ore undici**,

**si è riunita**

presso la sede consortile, in **Caserta**, l'Assemblea del

**"CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO"**

con sede in **Caserta** alla **via Lamberti, Fabbricato A4 2P A4, ex area Saint Gobain**, Codice Fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Caserta **00100070614**, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo della C.C.I.A.A. di Caserta al n. **185539**, per discutere e deliberare, per la parte straordinaria, sul seguente

**ordine del giorno**

"1= Modifica Statuto Consortile ai sensi dell'Art. 6).

Il comparente ha assunto la Presidenza dell'Assemblea, su concorde designazione degli intervenuti e

**ha dato conto**

= **CHE** l'Assemblea era stata regolarmente convocata, ai sensi del vigente Statuto consortile, a mezzo P.E.C. spedite ai soci il ventisei aprile 2021, protocollo in uscita n. **2021/4434**;

= **CHE** alle ore dodici il Presidente dell'Assemblea avv. Giancarlo L'Arco, relativamente al punto all'ordine del giorno, ha chiesto procedersi all'appello nominale dei presenti, di seguito elencati:

- 1 - **Comune di Caiazzo;**
- 2 - **Comune di Casapesenna;**
- 3 - **Comune di Castel Campagnano;**
- 4 - **Comune di Ciorlano;**
- 5 - **Comune di Conca Campania;**
- 6 - **Comune di Formicola;**
- 7 - **Comune di Francolise;**
- 8 - **Comune di Giano Vetusto;**
- 9 - **Comune di Liberi;**
- 10 - **Comune di Marcianise;**

11 - Comune di Mondragone;

12 - Comune di Piana di Monte Verna;

13 - Comune di Rocchetta e Croce;

14 - Comune di S. Marcellino;

15 - Comune di S. Maria la Fossa;

16 - Comune di Tora e Piccilli;

17 - Comune di Vairano Patenora e

18 - Comune di Villa di Briano;

= CHE dall'esito dell'appello l'Assemblea si è costituita validamente, in prima convocazione, per la presenza della maggioranza dei consorziati essendo presenti 18 (diciotto) soci su 28 (ventotto), per un totale di presenze di 180 (centottanta) su 266 (duecentosessantasei) quote di partecipazione, con la percentuale del **67,66 %**, come risulta dal Foglio delle Presenze che a quest'atto si allega sotto la lettera "**A**" per farne parte integrante e sostanziale;

= CHE per l'**Organo Amministrativo** sono stati presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione dr. **Pasquale DI BIASIO** ed i Consiglieri **Vitaliano FERRARA**, **Domenico IOVINELLA**, **Carmine PALMIERI** e **Pietro CRISPINO**.

Ha dato atto che l'Assemblea era idonea a deliberare, avendo verificata la regolarità della costituzione ed accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

In ordine al **primo punto**, prende la parola il Presidente, il quale

"preliminarmente acquisisce agli atti comunicazione del Sindaco di Marcianise protocollo CITL 4901 del 06.05.2021.

Chiede la parola il delegato del Comune di Marcianise il quale evidenzia di aver ricevuto specifiche indicazioni di voto sul punto all'ordine del giorno, atteso che, sulla questione, è stato evidenziato che non vi è stata una preventiva consultazione con i Comuni consorziati circa le modifiche statutarie ed inoltre che le argomentazioni assunte dal Presidente, con nota inviata al Comune di Marcianise ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 23563 del 28.04.2021, risultano insufficienti.

Chiede altresì al Presidente del C.d.A. di relazionare sulle proposte di modifiche da apportare allo statuto al fine di meglio comprendere anche le doglianze manifestate da alcuni Sindaci consorziati sulla competenza dell'Organismo Istituzionale.

Tutto ciò anche in considerazione dell'impossibilità di un confronto tenuto conto dell'assenza dei Sindaci che avevano sollevato le eccezioni.

Prende la parola il Presidente del C.d.A. Pasquale Di Biasio il quale ringrazia il delegato del Comune di Marcianise per avergli dato la possibilità di fornire chiarimenti in modo esaustivo anche sui rilievi posti dai Sindaci a cui si faceva riferimento.

Il Presidente riferisce che le modifiche proposte allo Statu-

to attengono alla necessità di adeguare lo stesso per renderlo conforme al quadro normativo dettato dal Regolatore (ARE-RA) in ordine alle competenze derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato (tariffe, regolamenti, ecc) nonché l'opportunità di introdurre un complessivo riordino degli Organi Istituzionali.

Tutto ciò risulta indispensabile ai fini di una valutazione degli Organismi preposti per l'individuazione del ruolo di gestore unico provinciale cui ambisce il CITL.

In merito all'Organismo Istituzionale competente a deliberare in materia riguardante lo statuto, evidenzia che, al fine di tener conto di quanto evidenziato dai predetti Soci, è stata rinviata la precedente assemblea onde poter condurre una verifica sulla fondatezza delle eccezioni poste.

All'esito di tale verifica, ed acquisito parere pro-veritate, è emersa inequivocabile la competenza di questa Assemblea nel decidere sulla materia.

Nel merito il CITL, quale azienda speciale dei Comuni consorziati, esclusivamente per quanto attiene il SII, si avvale di risorse finanziarie proprie ed è pienamente autonomo nella gestione del predetto servizio senza beneficiare di alcun contributo pubblico.

Tutto ciò è stato sottolineato da atti ufficiali emessi da Organismi Giurisdizionali interessati sulla titolarità giuridica di questo Ente, in relazione a varie normative susseguite nel tempo.

Sottolinea, altresì, a supporto di quanto assunto, che i principali gestori del SII presenti sul territorio della Regione Campania, anche a maggioranza di quote pubbliche, dispongono di Statuto che prevede la competenza sulla decisione in materia statutaria in capo all'Assemblea dei Soci.

Dichiara, infine, che tutta la documentazione menzionata a supporto della relazione risulta depositata in atti.

Chiede la parola il delegato del Comune di Marcianise il quale prende atto di quanto esposto dal Presidente e della documentazione a supporto.

Nel merito, ritenendole esaustive rispetto alle perplessità sollevate dal Comune e superando, quindi, il dubbio sulla competenza dell'Assemblea in materia statutaria, anche in considerazione della ineludibilità di tali adeguamenti, preannuncia il suo voto favorevole."

Chiusa la discussione, il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, quanto proposto.

L'Assemblea, all'unanimità, per alzata di mano (favorevoli, contrari ed astenuti),

**h a d e l i b e r a t o**

\* di modificare lo Statuto consortile così come proposto e che a quest'atto si allega sotto la lettera "**B**", per farne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ha dichia-

rato sciolta la seduta.

Le spese di quest'atto sono a carico del Consorzio.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma e che mi dispensa dal leggere gli allegati, che dichiara di ben conoscere ed accettare.

Consta, oltre i **due allegati**, di **due fogli**, in parte manoscritti da me Notaio ed in parte scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia per **sette facciate** e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

Atto sottoscritto ad **ore dodici e venti minuti**.

**Firmati:**

**L'ARCO Giancarlo**

**Vincenzo di CAPRIO Notaio** - segue Sigillo

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO - CASERTA

PRESENZE ASSEMBLEA DEL 07.05.2021

A  
Allegato "A"  
o Raccogliente 46587

Enti aderenti	valore quote	Rappresentante Cognome e nome	firma	presenti	assenti	Sind.	Deleg.
				quote	quote		
1 CAIAZZO	9	L'ARCO GIANCARLO	<i>[Signature]</i>				X
2 CARINARO	9						
3 CASAPESENNA	11	DI BIASIO PASQUALE	<i>[Signature]</i>				X
4 CASTEL CAMPAGNANO	3	DI BIASIO PASQUALE	<i>[Signature]</i>				X
5 CIORLANO	1	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
6 CONCA CAMPANIA	3	DICAPRIO ANTONIO	<i>[Signature]</i>				X
7 FALCIANO DEL MASSICO	7						
8 FORMICOLA	2	L'ARCO GIANCARLO	<i>[Signature]</i>				X
9 FRANCOLISE	8	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
10 FRIGNANO	14						
11 GIANO VETUSTO	1	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
12 LIBERI	2	DIANA ANTONIO	<i>[Signature]</i>			X	
13 MACERATA CAMPANIA	14						
14 MARCIANISE	57	VALENTINO G.B	<i>[Signature]</i>				X
15 MONDRAGONE	36	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
16 ORTA DI ATELLA	18						
17 PASTORANO	4						
18 PIANA DI MONTEVERNA	4	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
19 PONTELATONE	3						
20 PORTICO	9						
21 RAVISCANINA	2						
22 ROCCAMONFINA	6						
23 ROCCHETTA E CROCE	1	L'ARCO GIANCARLO	<i>[Signature]</i>				X
24 S. MARCELLINO	18	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
25 S. MARIA LA FOSSA	4	L'ARCO GIANCARLO	<i>[Signature]</i>				X
26 TORA E PICCILLI	2	VITALIANO FERRARA	<i>[Signature]</i>				X
27 VAIRANO PATENORA	9	DI BIASIO PASQUALE	<i>[Signature]</i>				X
28 VILLA DI BRIANO	9	FERRARA VITALIANO	<i>[Signature]</i>				X
28	TOTALI	266		0	0	0	0

- CdA
- 1) DI BIASIO Pasquale
  - 2) PALMIERI Carmine
  - 3) CRISPINO Pietro
  - 4) FERRARA Vitaliano
  - 5) IOVINELLA Domenico

DIRETTORE GENERALE  
Ing. Maurizio DESIDERIO

07 MAR 2021



*[Signature]*



*Vincenzo di Caprio*  
*Notaio*

Allegato " B " a Raccolta n. 46.587 =

**STATUTO**

**TITOLO I - COSTITUZIONE**

**Art. 1 - Costituzione del Consorzio**

1. Tra i soggetti di cui all'Allegato "A" del presente Statuto è costituito ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) un Consorzio per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

2. Il Consorzio, denominato

**"CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO"**

(in sigla CITL), è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia patrimoniale e gestionale.

**Art. 2 - Scopi e finalità del Consorzio**

1. Il Consorzio è costituito per la gestione associata fra i Consorziati di tutti i servizi e funzioni inerenti al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Caserta, in conformità alla normativa vigente e al presente statuto, fra cui:

- a) captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione di acqua per usi potabili e per usi diversi;
- b) raccolta, trattamento, depurazione, ri-uso e scarico delle acque reflue;
- c) servizi di fognatura;
- d) attività connesse ed accessorie al S.I.I.;
- e) utilizzo delle risorse idriche secondo criteri finalizzati al risparmio delle risorse stesse;
- f) garanzie di informazione agli utenti relative ai servizi gestiti nell'ambito di propria competenza, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla quantità e qualità delle acque fornite e trattate;
- g) verifiche svolte con un adeguato servizio di controllo territoriale gestito direttamente dal Consorzio o tramite convenzione, che assicurino la fornitura di acqua di buona qualità, non contaminata non solo dagli agenti inquinanti tradizionali delle falde, ma anche dalla presenza di sostanze dannose per la salute di carattere eccezionale o di recente scoperta.

2. Il Consorzio potrà svolgere tutti i servizi precedentemente indicati anche per conto di soggetti non consorziati, pubblici o privati.

3. Il Consorzio potrà inoltre:

- a) costituire o partecipare ad Enti e/o società a capitale pubblico, e/o a capitale misto, pubblico e privato per la gestione delle attività predette e/o connesse e/o accessorie ai servizi sopra indicati;
- b) partecipare ad Enti e/o società che abbiano fini connessi o accessori con quelli del Consorzio;
- c) svolgere e fornire in favore di enti pubblici e pubbliche amministrazioni altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi al ciclo integrale delle acque, fornendo

opportuna consulenza, assistenza tecnica, amministrativa e legale;

d) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie dei settori di proprio interesse;

e) esercitare attività o servizi connessi, ausiliari, strumentali, accessori o complementari rispetto alle attività di cui sopra e comunque riferibili ai servizi a rete, nessuno escluso;

f) svolgere attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche, della certificazione e della garanzia della qualità;

g) provvedere per conto degli enti pubblici serviti all'imbottigliamento e distribuzione di acque minerali o naturali.

4. Il Consorzio potrà estendere la propria attività ad altri servizi connessi o accessori alla gestione dei servizi e delle funzioni di cui al comma 1 del presente articolo, anche mediante Convenzione.

5. Per il conseguimento dei suoi scopi il Consorzio avrà in dotazione, locazione o comodato dai Consorziati gli impianti e le reti di distribuzione di acqua, convogliamento e depurazione acque reflue che siano stati, siano o saranno realizzati nei singoli Comuni.

6. Il Consorzio acquisisce la proprietà degli impianti e delle reti che, durante il suo funzionamento, costruirà direttamente per il conseguimento degli scopi consortili.

7. Inoltre, il Consorzio promuove, previa intesa con i Consorziati, iniziative di coordinamento e di raccordo per i servizi locali di carattere economico e imprenditoriale non affidati al Consorzio, al fine precipuo di garantire la gestione integrata delle risorse sul territorio.

8. L'attività del Consorzio è orientata, nel rispetto della vigente normativa sovranazionale, nazionale e regionale, al conseguimento delle seguenti finalità:

a) garantire adeguati livelli di qualità dei servizi, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e leale cooperazione con gli enti locali, nonché nel rispetto degli esiti del referendum del 2011;

b) ridurre i costi di gestione del servizio idrico integrato e creare positive economie di scala;

c) perseguire il bilanciamento fra offerta e domanda idrica per uso civile, nel rispetto ecocompatibile con gli altri usi produttivi e ambientali;

d) assicurare un'armonica diffusione e le pari fruibilità dei servizi per tutti i Consorziati, riconoscendo che la disponibilità e l'uso dell'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni umani costituiscono diritti inviolabili ed inalienabili della persona.

- e) perseguire l'obiettivo della razionalizzazione degli usi della risorsa idrica, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici;
- f) affidare l'attività gestionale dei servizi ad imprese che assicurino la massima efficienza, efficacia ed economicità, in un contesto di progressiva liberalizzazione e concorrenzialità nel segmento dei servizi pubblici economici, conformemente ai principi di efficacia, economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- g) favorire la coerenza tra le attività di gestione dei servizi pubblici e le indicazioni della pianificazione regionale e provinciale di settore, perseguendo, nell'organizzazione dei servizi di propria competenza, obiettivi di sostenibilità dello sviluppo nel territorio dei Consorziati;
- h) tutelare e garantire gli interessi dei cittadini in generale e degli utenti e consumatori, attraverso un sistema certo improntato a criteri di equità e di massima trasparenza, e orientato alla graduale omogeneizzazione - per quanto di competenza - delle tariffe;
- i) garantire condizioni e modalità di accesso ai servizi eque, non discriminatorie e rispondenti alle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- l) definire una pianificazione degli investimenti, che assicuri anche nel medio e lungo termine elevati livelli qualitativi dei servizi e la valorizzazione dell'ecosistema locale;
- m) fornire adeguata informazione agli utenti, singoli od organizzati in forme di rappresentanza collettiva, favorendone la partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di servizi rispondenti alle esigenze della popolazione;
- n) promuovere, per quanto di competenza, una cultura di rispetto dell'ambiente e di uso razionale delle risorse;
- o) armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale, di sviluppo economico e di uso razionale ed efficiente delle risorse espressi dalla Comunità locale.

9. I suddetti servizi ed attività formano oggetto del Consorzio nel loro ciclo completo, dalla progettazione alla costruzione degli impianti, alla gestione ed esercizio degli stessi. Restano in capo ai Consorziati le competenze autorizzatorie ad essi attribuite da normative nazionali o regionali.

#### **Art. 3 - Competenze del Consorzio**

1. Il Consorzio esercita tutte le funzioni attribuite agli Enti Territoriali Consorziati necessarie al perseguimento degli scopi e delle finalità di cui all'art. 2.
2. Competono, in particolare, al Consorzio le funzioni di seguito elencate:

a) applicazione della tariffa per il S.I.I. e delle sue articolazioni per le diverse categorie di utenza, conformemente alla normativa vigente

b) determinazione e applicazione della tariffa relativa agli altri servizi eventualmente affidati, ove ciò non sia attribuito dalla legge alla competenza di un soggetto diverso dall'Ente affidante;

c) realizzazione del programma degli interventi;

d) scelta per ciascun servizio delle forme di gestione;

e) espletamento delle procedure di affidamento dei servizi;

f) amministrazione dei beni strumentali ad esso affidati dai Consorziati per l'esercizio dei servizi pubblici.

3. Competono, inoltre, al Consorzio le seguenti funzioni:

a) attività consultiva nei confronti di Consorziati e utenti privati su materie e questioni attinenti ai servizi affidati;

b) emanazione di direttive per la corretta applicazione delle clausole e condizioni previste dagli accordi tra i gestori terzi ed il Consorzio, nonché per la corretta interpretazione delle stesse;

c) controllo sull'espletamento dei servizi affidati a terzi.

4. Il Consorzio, previa intesa con i Consorziati, potrà inoltre svolgere:

a) attività di coordinamento e di supporto tecnico per l'esercizio delle competenze autorizzatorie ad essi spettanti in merito ai servizi affidati al Consorzio;

b) attività di coordinamento e di supporto tecnico per le funzioni amministrative relative ai servizi locali di carattere economico e imprenditoriale che gli stessi non hanno affidato al Consorzio.

5. Il Consorzio, essendo pienamente assimilato a Società pubblica e/o a prevalente partecipazione pubblica, previo rilascio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della prescritta autorizzazione, può riscuotere coattivamente mediante ruolo la tariffa del Servizio Idrico Integrato.

#### **Art. 4 - Consorziati e quote di partecipazione**

1. Il Consorzio è aperto all'adesione di Enti Territoriali e ogni e qualsiasi soggetto pubblico, nel rispetto delle norme interne e sovranazionali.

2. Le quote di partecipazione degli Enti Territoriali Consorziati sono determinate in ragione dell'incidenza demografica di ciascun ente, come risulta dall'ultimo censimento della popolazione residente nel territorio, pubblicato dall'ISTAT ed espresso in millesimi.

3. I soggetti pubblici diversi dagli Enti Territoriali possono aderire al Consorzio, previa effettuazione di conferimento in denaro o natura, previa apposita opportuna valutazione tra le parti ovvero rimessa ad un perito nominato dal Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere in caso di mancato accordo. La quota di partecipazione dei Consorziati diversi dagli Enti Territoriali è determinata, per ciascuno di essi,

sulla base del valore del conferimento effettuato, rapportato al totale del fatturato del Consorzio nell'anno solare precedente, proveniente dall'attività di fornitura di acqua, ed espresso in millesimi.

4. I Consorziati diversi dagli Enti Territoriali nominano fra gli stessi un Rappresentante Comune, per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad essi spettanti a norma del presente Statuto. La nomina del Rappresentante Comune dei Consorziati diversi dagli Enti Territoriali deve essere comunicata tempestivamente al Presidente dell'Assemblea, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Presidente del Collegio dei Revisori. Qualora fra i Consorziati diversi dagli Enti Territoriali non vi sia accordo sulla nomina del Rappresentante Comune, esso è nominato dal Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Dalla nomina del rappresentante comune dei Consorziati diversi dagli Enti Territoriali non devono derivare ulteriori oneri a carico del Consorzio.

5. Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, siano affidate al Consorzio le funzioni amministrative relative ad ulteriori servizi, saranno determinate con riferimento ad essi specifiche quote di partecipazione, limitatamente agli Enti che hanno provveduto all'affidamento.

6. Le quote di partecipazione degli Enti Territoriali Consorziati saranno aggiornate entro 3 (tre) mesi dalla pubblicazione del censimento generale della popolazione. Gli Enti Territoriali Consorziati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al CITL l'effettuazione del censimento e le relative risultanze. Nell'ipotesi in cui aderiscano al Consorzio soggetti pubblici diversi dagli Enti Territoriali, le quote di partecipazione dei Consorziati saranno aggiornate entro il 31 gennaio di ogni anno.

7. Le quote di partecipazione possono essere modificate previa deliberazione approvata con le modalità previste per le modifiche statutarie di cui all'art. 7.

8. Alla quota di partecipazione di ciascun Consorziato, corrispondono:

a) la quota con la quale il rappresentante del Consorziato Ente Territoriale partecipa agli atti deliberativi dell'Assemblea;

b) la quota con la quale i Consorziati, anche diversi dagli Enti Territoriali, partecipano all'eventuale distribuzione degli utili o concorrono alla copertura delle eventuali perdite di gestione.

**Art. 5 - Durata del Consorzio.**

1. La durata del Consorzio è fissata fino al trentuno dicembre duemilacentesimo e, in ogni caso, fino all'esaurimento del proprio scopo.

2. La durata indicata al comma 1, potrà essere prorogata con decisione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste

dall'art. 6 del presente Statuto.

3. Il Consorzio può essere sciolto anticipatamente, rispetto a quanto stabilito ai commi precedenti, a seguito di presentazione di una proposta motivata che specifichi il beneficio conseguibile da parte dei Consorziati e che dovrà ottenere il consenso da parte della maggioranza dei due terzi delle quote Consortili.

4. Contestualmente alla decisione di sciogliere il Consorzio, si attiva la procedura di scioglimento prevista dal successivo art. 33.

**Art. 6 - Modifica della compagine consortile**

1. La compagine consortile del Consorzio può subire modificazioni a seguito dell'adesione dei soggetti di cui all'art. 4, comma 1, o eventualmente a causa del recesso di Consorziati.

2. La deliberazione di modificazione della compagine consortile viene assunta dall'Assemblea con il voto favorevole di tanti Enti Territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione aventi diritto al voto. Nella stessa seduta l'Assemblea stabilisce la data di decorrenza del nuovo assetto.

3. La domanda di ammissione e la deliberazione dell'Assemblea sono comunicate a tutti i Consorziati.

4. La deliberazione assembleare con la quale viene approvata l'adesione di un Consorziato, stabilisce anche l'entità della quota consortile che questi è tenuto a versare, ordinariamente calcolata in proporzione alla prevista quota di partecipazione e con riferimento al capitale di dotazione risultante dall'ultimo bilancio approvato.

5. Il recesso di uno o più Consorziati è regolamentato dall'art. 31 del presente Statuto.

**Art. 7 - Modificazioni allo Statuto.**

1 Ogni modifica dello Statuto è approvata dall'Assemblea dei Consorziati con il voto favorevole degli Enti Territoriali Consorziati che rappresentino almeno i due terzi delle quote consortili munite di diritto di voto. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta, in seconda convocazione, e la modifica è approvata se ottiene il voto favorevole di tanti Enti territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.

**Art. 8 - Sede legale**

1. Il Consorzio ha sede legale nel capoluogo di Provincia e può dotarsi di una o più sedi operative.

2. il Consorzio può anche aprire, per dimostrate ragioni di efficienza ed efficacia, uffici decentrati e sedi distaccate all'interno della Provincia.

**Art. 9 - Ulteriori servizi affidati al Consorzio.**

1. Gli Enti Territoriali Consorziati possono affidare al Consorzio l'esercizio delle funzioni amministrative relative a servizi a carattere economico ed imprenditoriale diversi da quelli afferenti al S.I.I.

2. L'Assemblea, con il voto favorevole di tanti Enti Territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione munite di diritto di voto, delibera sull'assunzione da parte del Consorzio delle funzioni di cui al primo comma, determinandone contestualmente condizioni e modalità di esercizio.

3. In relazione all'affidamento al Consorzio di funzioni amministrative relative ad ulteriori servizi, saranno determinate le relative quote di partecipazione limitatamente agli Enti Locali interessati.

#### **TITOLO II - ORGANI DEL CONSORZIO**

##### **Art. 10 - Organi del Consorzio**

1. Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei Consorziati;
- b) il Presidente ed il Vice Presidente dell'Assemblea;
- c) il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.);
- d) il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- e) il Direttore Generale.

##### **Art. 11 - L'Assemblea dei Consorziati - Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea**

1. L'Assemblea dei Consorziati è composta dai rappresentanti dei Consorziati, nelle persone dei Sindaci, Presidenti, legali rappresentanti o loro delegati.

2. La delega dovrà essere rilasciata per iscritto anche a tempo indeterminato, comunicata al Consorzio, unitamente alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità del delegato, ed ha efficacia fino ad espressa revoca. La delega perde efficacia in seguito alla cessazione dalla carica del delegante non appena comunicata al Consorzio.

3. I rappresentanti dei Consorziati svolgono il proprio incarico a titolo gratuito, ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Assemblea, ai quali spetta l'indennità da essa stabilita.

2. I membri dell'Assemblea sono domiciliati, a tutti gli effetti, presso la sede legale dell'Ente di appartenenza.

3. L'Assemblea è organo permanente, non soggetto a rinnovi a scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella composizione nei casi previsti dal presente Statuto.

4. L'Assemblea prende atto, senza particolari formalità, del variare dei suoi membri in relazione ai mutamenti delle cariche e delle deleghe presso i Consorziati.

L'assemblea verifica, inoltre, le condizioni di compatibilità/incompatibilità dei rappresentanti dei Consorziati con la carica ricoperta.

5. L'Assemblea è dotata di un Presidente e di un Vice Presidente, nominati sulla base di liste presentate dagli Enti Territoriali Consorziati, con specifica indicazione, in ciascuna delle liste presentate, di coloro che si candidano a ricoprire la carica di Presidente e di Vice Presidente, in

possesso dei requisiti di legge. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, e la dichiarazione di accettazione della candidatura con l'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Ogni Consorzio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Rispettate le formalità sopra riportate, risulteranno eletti alla carica di Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea i componenti la lista che ha ottenuto, in prima convocazione, la maggioranza assoluta delle quote dei Consorziati munite di diritto di voto; in seconda convocazione, la maggioranza delle quote con diritto di voto presenti.

6. Il Presidente dell'Assemblea ed il Vice Presidente restano in carica per 5 anni decorrenti dalla data della nomina, salvo il regime di prorogatio fino alla loro effettiva sostituzione. Il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea ed il C.d.A. devono concludere il proprio mandato contestualmente. Nella ipotesi in cui si verificano casi eccezionali per i quali la scadenza degli organi in parola non dovesse coincidere, il mandato dell'organo la cui scadenza è più prossima sarà eccezionalmente prorogato, per una sola volta e fermi restando i requisiti legittimanti, onde consentire l'allineamento temporale con l'organo che ha scadenza meno prossima.

7. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, decadenza dalla carica del Presidente, l'Assemblea provvede, nella prima riunione utile, a sostituirlo con le modalità di cui al precedente comma 5.

Ove si proceda alla loro sostituzione la durata dell'incarico del nuovo Presidente o Vice Presidente è limitata al tempo residuo.

8. Le eventuali cause di incompatibilità a ricoprire la carica di Presidente, di Vice Presidente o di componente degli organi del Consorzio sono fatte rilevare in Assemblea.

#### **Art. 12 - Membri dell'Assemblea**

1. I membri dell'Assemblea esercitano loro funzioni per la realizzazione degli scopi e delle finalità del Consorzio, rappresentando gli interessi dei Consorziati di cui sono espressione.

2. Ai fini dell'esercizio delle loro funzioni, i membri dell'Assemblea hanno diritto:

a) alla visione delle proposte di deliberazione almeno 3 gg. prima della seduta;

b) di richiedere e ottenere dal Presidente del Consorzio e dagli Uffici del consorzio copia degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali nonché del materiale istruttorio;

c) di richiedere e ottenere dagli uffici del Consorzio ogni informazione e documento utile all'espletamento del proprio mandato.

**Art. 13 - Competenze dell'Assemblea.**

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico amministrativo del Consorzio e di raccordo con i Consorziati, elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali.

2. Spetta all'Assemblea deliberare su:

- a) la definizione degli indirizzi strategici cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nella gestione;
- b) l'elezione e la revoca, debitamente motivata, del Presidente dell'Assemblea e del Vice Presidente, nonché la determinazione del compenso. Per la revoca è necessario il voto favorevole dei due terzi dei Consorziati sia in termini di quote che di presenza, aventi diritto al voto;
- c) la nomina e revoca, debitamente motivata, del Presidente, del Vice Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché la determinazione del relativo compenso;
- d) la nomina e revoca debitamente motivata dei revisori dei conti e la determinazione del relativo compenso;
- e) la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti dei membri del C.d.A. e del Collegio dei Revisori dei Conti, nei casi previsti dalla legge;
- f) la modifica dello Statuto ai sensi del precedente art. 7;
- g) la deliberazione, se necessario, di un regolamento che disciplini il proprio funzionamento ad integrazione di quanto previsto nel presente statuto, anche prevedendo la possibilità di costituire proprie forme di coordinamento esecutivo, di cui fissa finalità, composizione e regole di procedura, senza oneri per il Consorzio;
- h) la modifica delle quote di partecipazione del Consorzio, la possibile ricapitalizzazione in caso di perdite non ripianabili con il fondo di riserva nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
- i) l'esercizio delle funzioni affidate al Consorzio ai sensi dell'art. 9;
- l) la determinazione delle tariffe dei servizi consortili diversi dal S.I.I.;
- m) l'approvazione del piano di programma, dei bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, del conto consuntivo e del bilancio di esercizio;
- n) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, se non previste nel bilancio pluriennale;
- o) l'adozione, compatibilmente con la natura e le funzioni del Consorzio, degli atti per la creazione di forme di collaborazione stabili e vincolanti mediante altre forme associative previste dal Capo V Decreto Legislativo 267/2000;
- p) l'assunzione di ogni altra deliberazione che per legge, per convenzione o per statuto sia riservata all'Assemblea.

3. Gli atti deliberati dall'Assemblea di cui al comma 2 sono gli atti fondamentali del Consorzio. Essi sono trasmessi a cura e sotto la responsabilità del Direttore Generale ai Consorziati.

**Art. 14 - Convocazione e funzionamento dell'Assemblea**

1. L'Assemblea, che può svolgersi ordinariamente anche in modalità telematica, è presieduta e convocata dal Presidente dell'Assemblea con posta elettronica certificata, con un anticipo di almeno 8 (otto) giorni rispetto alla data quella prevista per la riunione. In caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 24 ore.

2. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

3. In mancanza delle formalità suddette l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti Territoriali Consorziati.

4. L'Assemblea al cui ordine del giorno è posta l'elezione del Presidente del Consorzio o dell'Assemblea o la nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione, è convocata con anticipo di almeno 10 (dieci) giorni.

5. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, per l'approvazione degli atti di propria competenza.

7. Il presidente dell'Assemblea è tenuto a convocare l'Assemblea qualora ne facciano richiesta il Presidente del Consorzio o 1/3 degli Enti Territoriali Consorziati o un numero di Enti Territoriali Consorziati che rappresenti almeno 1/4 delle quote di partecipazione.

8. Il diritto di voto in Assemblea è riconosciuto ai soli Enti Territoriali Consorziati, per il tramite dei loro rappresentanti. Fermo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, i Consorziati diversi dagli Enti Territoriali hanno diritto di partecipare, ciascuno per il tramite di un proprio rappresentante, alle adunanze dell'Assemblea ma non hanno diritto di voto.

9. L'Assemblea, fatte salve le eventuali diverse maggioranze previste dal presente statuto, è valida con l'intervento di tanti Enti territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto di voto. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Consorziati che rappresentino almeno 1/3 degli aventi diritto al voto, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo diversa deliberazione della medesima.

11. I verbali delle riunioni dell'Assemblea e le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte in forma palese anche per quel

che riguarda la nomina e la revoca degli organi. I suddetti verbali sono ordinariamente redatti dal Direttore Generale, che funge da Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, il quale può farsi coadiuvare dal personale del Consorzio. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, l'Assemblea può affidare la funzione di segretario ad altro funzionario del Consorzio o ad un altro membro dell'Assemblea. I verbali delle sedute dell'Assemblea sono firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

12. Le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate per quindici giorni nell'albo pretorio del Consorzio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono altresì comunicate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai fini della pubblicazione nella sezione del sito del CITL, denominata Amministrazione Trasparente.

13. Contestualmente alla convocazione dell'Assemblea i relativi atti devono essere depositati presso la sede consortile e messi a disposizione dei Consorziati.

#### **Art. 15 - Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di 3 (tre) membri oltre al Presidente ed al Vice Presidente del Consorzio e resta in carica 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di nomina, fermo restando il perdurare dei requisiti legittimanti. Esso, conformemente all'art. 11 del presente Statuto, deve concludere il proprio mandato contestualmente al Presidente e al Vice Presidente dell'Assemblea.

2. Il candidato a membro del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti soggettivi previsti per gli amministratori degli Enti locali; non possono ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione coloro che ricoprono la carica di sindaco, assessore e/o consigliere comunale dei Comuni consorziati, i dirigenti, gli amministratori e i dipendenti con poteri di rappresentanza degli altri Consorziati o di terzi con contratti affidati dal Consorzio. In capo ai soggetti nominati non devono sussistere cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

3. I membri del Consiglio di Amministrazione che per qualsiasi causa cessino dalla carica in corso di mandato sono sostituiti dall'Assemblea entro trenta giorni dalla cessazione. I nuovi membri esercitano le funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori. Ciò ad eccezione del Presidente del Cda, per il quale si applica l'art. 16, comma 6.

4. Nei casi in cui si verifichi una causa di cessazione e questa rimanga sconosciuta all'Assemblea dei Consorziati, sono fatti salvi gli atti compiuti dai membri del Consiglio di Amministrazione nei cui confronti la causa si è verificata, salvo che questi l'abbiano dolosamente occultata all'Assem-

blea.

5. Il Presidente del C.d.A. ed i singoli consiglieri, ovvero l'intero Consiglio d'Amministrazione, possono essere revocati dall'Assemblea per giusta causa nei casi di grave irregolarità o di palese contrasto con gli indirizzi deliberati dall'Assemblea senza che, per ciò solo, sussista nei loro confronti alcun obbligo di risarcimento o qualsiasi altro diritto connesso, conseguente o collegato. Per la revoca è necessaria la presenza ed il voto favorevole dei due terzi degli Enti Territoriali Consorziati, che rappresentino almeno due terzi delle quote degli aventi diritto al voto.

6. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'adozione del Modello di Organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o delle misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione ed illegalità ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Qualora tali adempimenti non siano eseguiti, l'Assemblea dei Consorziati può deliberare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

7. Agli organi consortili di cui all'art. 10 lettera c), d) del presente statuto si applica il compenso stabilito dall'Assemblea.

**Art. 16 - Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Presidente del Consorzio e ha la rappresentanza legale ed istituzionale dello stesso.

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente sono nominati unitamente ai tre consiglieri di amministrazione sulla base di liste presentate dagli Enti Territoriali Consorziati.

3. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale del CITL almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati il curriculum professionale di ciascun candidato e la dichiarazione di accettazione della candidatura con attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti per ricoprire la carica di Presidente e Vice Presidente. Ogni Ente Territoriale Consorziato potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola a pena di ineleggibilità. In sede assembleare, a seguito dell'espletamento delle formalità di voto, si procede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente del C.d.A. unitamente ai componenti del C.d.A. appartenenti alla stessa lista, che ha ottenuto voti corrispondenti alla maggioranza delle quote di partecipazione consortile.

4. I candidati alla carica di Presidente e Vice Presidente sono scelti tra persone in possesso dei requisiti previsti

dalla normativa vigente per l'elezione negli organi di governo degli Enti locali, nonché una comprovata competenza ed esperienza (così come da curriculum da allegare alla candidatura).

5. Non possono essere nominati Presidente e Vice Presidente del Consorzio e componenti del C.d.A., e se nominati decadono, coloro che ricoprono la carica di sindaco, assessore e/o consigliere comunale dei Comuni consorziati, i dirigenti, gli amministratori e i dipendenti con poteri di rappresentanza dei soggetti gestori dei servizi affidati al Consorzio. In capo ai soggetti nominati non devono sussistere cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

6. In caso di decadenza o dimissioni del Presidente decade l'intero Consiglio di amministrazione.

In tal caso, il Presidente dell'Assemblea dovrà indire, entro 15 gg, la convocazione dell'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti secondo le modalità previste di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.

Nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione i poteri di ordinaria amministrazione sono esercitati in prorogatio.

7. Il Presidente del Consorzio:

- a) rappresenta il Consorzio nei rapporti con i Consorziati e con le pubbliche Autorità;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) vigila sulla esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- d) nomina il Direttore Generale e i dirigenti;
- e) esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;
- f) adotta, in caso di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone informazione al C.d.A.;
- g) congiuntamente o disgiuntamente al Direttore Generale, individua le azioni da promuovere o sostenere in giudizio, conferendo altresì la procura alle liti ai difensori del Consorzio;
- h) nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza secondo le previsioni di cui al successivo art. 22;
- i) adotta le misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei successivi provvedimenti attuativi, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- l) nomina il Servizio di Controllo e Gestione (SCG) al quale sono affidate le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione e a cui sono attribuiti i compiti indicati nel regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il SCG dura in

carica 3 (tre) anni ed è composto da 3 (tre) membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

8. Il Presidente può delegare, per iscritto, ad uno o più componenti del C.d.A. l'esercizio di parte delle proprie competenze.

6. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente del Consorzio viene sostituito dal Vice Presidente, la cui firma fa fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

7. Qualora si interrompa anticipatamente il mandato del Presidente del Consorzio si applica quanto previsto al comma 6 del presente articolo..

**Art. 17 - Competenze del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è organo di indirizzo e controllo sulle attività gestionali riservate al Direttore Generale.

2. Al Consiglio di Amministrazione compete:

a) la predisposizione degli schemi dei bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, con allegata la tabella del personale con relativa relazione illustrativa da sottoporre ad approvazione dell'assemblea;

b) la delibera sui programmi pluriennali di intervento e di investimento a medio e lungo termine e dei relativi piani da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea;

c) la predisposizione del bilancio di esercizio unitamente ad una relazione sulla gestione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

d) l'approvazione dei regolamenti consortili;

e) le proposte di atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

f) l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'approvazione del codice etico, di condotta e disciplinare, nonché la nomina l'Organismo di vigilanza (ODV), composto da un presidente e da due componenti che durano in carica tre anni, svolge la propria attività sulla base delle regole indicate nel relativo Regolamento.

3. Il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie deliberazioni su proposta del Direttore Generale, il quale svolge le funzioni di controllo preventivo di legittimità delle medesime proposte.

4. il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, approva i regolamenti di organizzazione e funzionamento del Consorzio;

5. Costituiscono atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea:

a) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;

b) i programmi pluriennali di intervento e di investimento a medio e lungo termine ed i relativi piani di finanziamento;

c) il bilancio di esercizio.

6. Il C.d.A. approva, dandone opportuna informativa all'As-

semblea:

- a) gli schemi e i criteri per la selezione dei soggetti gestori;
- b) ogni altro atto che modifichi la natura, i costi, la quantità e la qualità degli accordi in essere tra soggetti gestori e Comuni alla data di approvazione dello Statuto.

**Art.18 - Convocazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione, che può svolgersi ordinariamente anche in modalità telematica, è convocato dal Presidente del consorzio tramite posta elettronica certificata, con un anticipo di almeno 3 giorni rispetto a quello previsto per la riunione. In caso di urgenza, il preavviso può essere ridotto.
2. La convocazione deve contenere il giorno, l'ora e l'indicazione degli oggetti da trattare.
3. Il Consiglio di Amministrazione è ordinariamente convocato presso la sede del Consorzio.
4. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio di Amministrazione qualora ne facciano formale richiesta almeno 3 consiglieri; la richiesta deve contenere l'indicazione degli oggetti che si intendono trattare.
5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della metà dei componenti in carica, più il Presidente.
6. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione o su proposta dello stesso, può invitare a partecipare alle sedute persone estranee al Consiglio stesso, le quali debbono uscire dall'aula quando richiesto dal Presidente e comunque al momento della votazione. In ogni caso, il Rappresentante Comune dei Consorziati diversi dagli Enti Territoriali ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
7. Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni collegialmente, delibera con votazione palese e a maggioranza assoluta dei membri presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Ciascun consigliere ha diritto di far constatare nel verbale il proprio voto ed i motivi del medesimo.
9. Ciascun membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere tutte le informazioni utili all'esercizio del suo mandato per il tramite del Presidente.
10. Il Direttore Generale interviene alle sedute del Consiglio di Amministrazione con funzione di segretario redigendo i relativi verbali, che sono firmati dal Direttore medesimo e dal Presidente, anche coadiuvato da personale del Consorzio. Nei casi in cui lo ritenga opportuno o in caso di assenza del Direttore Generale, il Consiglio di amministrazione può affidare la redazione dei verbali ad altro funzionario del

Consorzio.

11. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate per quindici giorni nell'albo pretorio del Consorzio.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono altresì comunicate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai fini della pubblicazione nella sezione del sito del CTL, denominata Amministrazione Trasparente.

**Art. 19 - Il Direttore Generale**

1. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente del Consorzio, il quale ne determina le condizioni e la durata del mandato. Egli ha la rappresentanza del Consorzio per le materie di sua competenza, ed è coordinatore di tutto il personale del Consorzio, ad esclusione dei dirigenti.

2. Il Direttore, al quale si applicano - unitamente a tutti i dirigenti - le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013, esercitata le seguenti funzioni:

a) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, ed è responsabile della gestione del Consorzio, sovrintendendo a tal fine sul funzionamento della struttura tecnico-operativa, nonché sulla corretta esecuzione delle deliberazioni della assemblea e del Consiglio di Amministrazione, perseguendo livelli ottimali di efficienza ed efficacia;

b) provvede al recupero delle perdite e disavanzi di gestione nei modi e nelle forme stabilite dal presente Statuto e dalle leggi vigenti;

c) predispone il piano dettagliato degli obiettivi;

d) assiste gli organi di amministrazione del Consorzio nello svolgimento delle loro funzioni e redige le proposte di deliberazioni da sottoporre alla approvazione del C.d.A.

e) opera in qualità di segretario del Consorzio e svolge le stesse funzioni di controllo preventivo di legittimità delle proposte di deliberazione del C.d.A., analogamente alle funzioni svolte negli enti locali dal Segretario;

f) predispone l'organigramma funzionale dell'azienda;

g) predispone il regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi compresa la definizione della dotazione organica dell'ente, il programma annuale delle assunzioni;

h) assegna incarichi e compiti ai dirigenti;

i) cura gli adempimenti necessari ad eseguire la delibera del Consiglio di Amministrazione che dispone il ricorso all'indebitamento.

3. Per i fini di cui ai commi precedenti, competono al Direttore Generale le funzioni previste dall'art. 16 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed in particolare:

a) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e del consiglio di Amministrazione;

b) esprime, in assenza di specifiche figure con qualifica di-

rigenziale, il parere in ordine alla regolarità tecnica delle proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;

c) svolge le stesse funzioni di controllo preventivo di legittimità delle proposte di deliberazione del C.d.A., analogamente alle funzioni svolte negli enti locali dal Segretario;

d) predispone gli schemi degli strumenti di pianificazione pluriennale e di programmazione annuale, nonché dei bilanci economici di previsione e del bilancio di esercizio;

e) sovrintende a tutti gli atti e adempimenti che ai sensi della normativa vigente rientrano nella sfera gestionale del Consorzio;

f) svolge le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

g) dirige il personale del Consorzio e ne dispone lo sviluppo della carriera secondo i principi fissati dalla legge, dal CCNL di categoria e del regolamento per gli avanzamenti e le promozioni;

h) esercita l'azione disciplinare nei confronti del personale in base alle leggi, regolamenti e normative vigenti;

i) rappresenta in giudizio il Consorzio nelle controversie di lavoro, personalmente o tramite un suo rappresentante;

j) stipula contratti, e può delegare alla sottoscrizione degli stessi il dirigente competente per materia;

k) firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente del C.d.A.;

l) vigila sul regolare invio dei verbali e delle deliberazioni del C.d.A.;

4. Il Direttore Generale esercita, altresì, tutte le altre funzioni conferitegli dalla normativa vigente.

5. In caso di vacanza temporanea della carica, o di assenza prolungata, il Presidente, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, affida temporaneamente le funzioni di Direttore Generale a un dirigente del Consorzio.

#### **Art. 20 - Il Collegio dei Revisori dei Conti**

1. Il Collegio dei revisori dei Conti è composto da tre membri ed è nominato dall'Assemblea.

La nomina avviene mediante la presentazione di una lista che comprende il Presidente e due componenti scelti fra soggetti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili ed all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. A questi si applicano le disposizioni di cui agli art. 234 e 241 D.lgs.267/2000. La durata dell'incarico è di anni tre.

2. Per la determinazione del compenso base spettante al revisore, si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, all'Ente più popoloso facente parte del Consorzio.

3. Il Rappresentante Comune dei Consorziati diversi dagli Enti Territoriali ha diritto a partecipare alle riunioni del Collegio dei Revisori, nonché il diritto di prendere visione

ed estrarre copia degli atti del medesimo Collegio.

### **TITOLO III - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

#### **Art. 21 - Trasparenza e informazioni agli utenti**

1. Gli atti degli organi del Consorzio sono pubblici, secondo quanto previsto dallo Statuto, e in relazione agli stessi è possibile presentare istanza di accesso agli atti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ivi incluse le disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013.

2. Per i servizi assegnati in gestione al Consorzio, questo assicurerà l'accesso ai cittadini, delle aziende e di coloro che ne faranno richiesta alle informazioni inerenti ai servizi gestiti, le tecnologie impiegate, il funzionamento degli impianti, la quantità e la qualità dei servizi erogati nell'ambito della propria competenza, secondo le norme regolamentari.

#### **Art. 22 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e protezione dei dati personali.**

1. Il Consiglio d'Amministrazione nomina tra i dirigenti del Consorzio il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il quale esercita le funzioni ad esso conferite dalla normativa vigente in materia di anticorruzione.

2. Ove, in considerazione di situazioni di conflitto di interesse, ovvero in assenza di dirigenti, o in presenza di un numero così limitato di essi che debbano essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, non sia possibile procedere alla nomina di un dirigente, la nomina potrà essere conferita ad un dipendente di profilo non dirigenziale, comunque in possesso di idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenze della disciplina normativa in materia. In tal caso il Consiglio d'Amministrazione vigilerà sullo svolgimento delle funzioni, anche mediante audizioni, almeno quadrimestrali, previo invio, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di apposite relazioni.

3. In presenza di circostanze eccezionali per le quali non sia possibile procedere alla nomina ai sensi dei commi 1 e 2, il Consiglio d'Amministrazione conferirà la nomina di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ad uno dei tre componenti diversi dal Presidente e dal Vice Presidente, ferme restando le competenze e conoscenze richieste per lo svolgimento del ruolo. Il consigliere nominato responsabile non potrà in nessun caso ricevere alcuna delega gestionale.

4. Con regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione sono definiti i mezzi e gli strumenti adeguati a garantire la piena autonomia e l'effettività dell'azione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. Il Consorzio tutela la riservatezza e la protezione dei

dati personali di tutti gli interessati. A tal fine garantisce l'adeguamento e la conformità dei trattamenti di dati personali eseguiti da o per suo conto alla normativa europea e nazionale vigente.

6. Il Consorzio è titolare dei trattamenti di dati personali effettuati dai suoi organi o uffici.

**Art. 23 - Rapporti di consultazione e collaborazione con altri Enti**

1. Il Consorzio può stipulare, con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, convenzioni, protocolli e accordi di programma con altre forme associative previste anche dal Titolo V del TUEL, finalizzati a svolgere in modo integrato le funzioni affidate. La collaborazione potrà riguardare l'effettuazione di ricerche, studi e sperimentazioni comuni, la condivisione di risorse professionali, la sottoscrizione di impegni stabili di consultazione, nonché la condivisione di strutture gestionali al fine di contenere i costi di funzionamento del Consorzio.

**Art. 24 - Struttura tecnico-operativa e principi in materia di organizzazione**

1. Il Consorzio è dotato di una propria struttura tecnico operativa che risponde al Direttore Generale.

2. Il modello organizzativo, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, la dotazione organica e le modalità di acquisizione e gestione del personale sono definiti con uno o più regolamenti.

3. Gli atti regolamentari previsti al comma precedente sono adottati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consorzio può avvalersi, quale ordinaria soluzione organizzativa, di uffici, di servizi, professionalità e dipendenti dei Consorziati, acquisendone la disponibilità a fronte di apposite convenzioni, nei limiti delle previsioni di legge vigente.

5. L'organizzazione del Consorzio è improntata al principio generale per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa, tecnica ed operativa, è attribuita al Direttore Generale e ai dirigenti eventualmente delegati.

6. In assenza di altre figure con qualifica dirigenziale, spettano al Direttore tutti i compiti attribuiti dalle leggi ai Dirigenti. Il Direttore può affidare la responsabilità di unità organizzative e dell'esecuzione di procedimenti, di attività e di fasi operative a personale di qualifica non dirigenziale dotato di adeguate competenze professionali e inquadramento giuridico.

7. Il CITL è tenuto altresì ad ottemperare alla normativa di cui al D.Lgs. 81/2008 e al D.lgs. 231/2001.

8. Al Direttore è attribuita la funzione di datore di lavoro ai fini della normativa sulla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

**TITOLO IV - PATRIMONIO E FINANZA****Art. 25 - Finanziamento del Consorzio**

1. Al finanziamento del Consorzio provvedono, in via ordinaria:

- a) tutti i Consorziati con il versamento della quota consorziale determinata dall'Assemblea in proporzione alla quota di partecipazione, al cui versamento essi sono obbligati;
- b) i Consorziati diversi dagli Enti Territoriali con i conferimenti effettuati all'atto dell'adesione al Consorzio;
- c) gli utenti sulla base del servizio erogato, ferma la possibilità per il Consorzio di riscuotere coattivamente quanto dovuto a titolo di tariffa del Servizio Idrico Integrato.

2. I Consorziati possono assegnare al Consorzio beni a titolo di comodato.

**Art. 26 - Principi contabili**

1. Il Consorzio assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, garantendo la sana gestione delle risorse finanziarie.

2. In particolare, il Consorzio adotta la contabilità economico/patrimoniale.

3. Oltre alle entrate derivanti dalle quote di finanziamento a carico dei Consorziati, il Consorzio può conseguire altri introiti da prestazioni e attività connesse con le proprie funzioni istituzionali verso terzi.

4. Per tutto quanto non specificato, si rimanda all'apposito regolamento contabile.

**Art. 27 - Patrimonio del Consorzio**

1. Il Consorzio è dotato di un proprio patrimonio costituito da:

- a) capitale di dotazione formato da beni immobili o mobili, compresi i fondi liquidi assegnati dai Consorziati al Consorzio all'atto dell'adesione o successivamente;
- b) da beni immobili o mobili, attrezzature, impianti e automezzi, acquistati o realizzati dal Consorzio per il proprio ordinario funzionamento;
- c) da ogni diritto reale, di credito e sulle opere dell'ingegno derivante al Consorzio in conseguenza dell'attività da esso svolta o di donazioni o lasciti.

2. I beni del Consorzio sono iscritti presso i registri mobiliari e immobiliari.

3. A fronte delle componenti patrimoniali sopra indicate, il Consorzio potrà disporre:

- a) di fonti di finanziamento rese disponibili dai Consorziati;
- b) di contribuzioni e finanziamenti pubblici non trasferiti ai soggetti gestori;
- c) di fondi diversi formati con gli accantonamenti previsti da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.

4. Il Consorzio potrà, inoltre, finanziarsi attraverso forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine, secondo

quanto disposto dall'art. 29.

5. Al Consorzio compete l'amministrazione dei beni strumentali ad esso affidati Consorziati per l'esercizio degli scopi e delle finalità del Consorzio.

**Art. 28 - Rapporti finanziari con i Consorziati**

1. Qualora intendano anticipare i tempi di realizzazione di un'opera, o comunque favorire il potenziamento della dotazione infrastrutturale nel territorio amministrato rispetto ai programmi stabiliti dal Consorzio, i Consorziati possono mettere a disposizione del Consorzio stesso, a titolo gratuito, risorse finanziarie specificatamente destinate agli investimenti concordati.

2. Il Consorzio, al fine di rispettare il principio dell'equilibrio fra entrate e uscite, fa ricorso in primo luogo alle riserve accantonate in precedenza e, solo qualora ciò risulti insufficiente o patrimonialmente inopportuno, può chiedere ai Consorziati di erogare contributi aggiuntivi in conto esercizio determinati in proporzione alle quote di finanziamento.

**Art. 29 - Ricorso al credito**

1. Il Consorzio può ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento, a condizione che non si siano registrate, consecutivamente nei tre esercizi precedenti, perdite di gestione, ovvero siano state utilizzate riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

2. La proposta di ricorso all'indebitamento è avanzata dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione. La proposta deve contenere anche il progetto di investimento la cui realizzazione si intende finanziare con il ricorso all'indebitamento, unitamente ad un prospetto dei costi e ad una proposta di piano di rientro.

3. Il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta e, se ritiene, l'approva, disponendone la trasmissione all'Ente Idrico Campano, affinché quest'ultimo si esprima sui contenuti della stessa, tanto sotto il profilo tecnico, quanto sotto il profilo della sostenibilità economica.

4. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere reso dall'Ente Idrico Campano e degli eventuali rilievi ivi formulati, delibera definitivamente il ricorso all'indebitamento, delegando il Direttore Generale al compimento dei necessari adempimenti.

**Art. 30 - Destinazione dell'utile di gestione e copertura dell'eventuale perdita.**

1. Il Consorzio può, previo ripianamento delle eventuali perdite o disavanzi, distribuire, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, gli utili di gestione fra i Consorziati, che vi partecipano in proporzione della propria quota.

2. L'eventuale perdita di gestione obbliga il Direttore Generale ad analizzare le cause che hanno determinato la perdita

ed indicare i provvedimenti da adottare per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale, anche attraverso appositi studi e piani di risanamento e rilancio aziendale.

#### **TITOLO V - NORME FINALI**

##### **Art. 31 - Recesso dei Consorziati**

1. Nel caso di recesso di un Consorziato, non vengono restituiti gli impianti, le reti, le immobilizzazioni, le pertinenze dei servizi comunque denominate date in amministrazione al Consorzio, o da questo direttamente realizzate, necessari al funzionamento dei servizi per altri Consorziati, anche se l'infrastruttura insiste interamente sul territorio di un Ente locale recedente.

2. Il recesso deve essere notificato tramite posta elettronica certificata al Presidente del Consorzio, entro il trenta giugno di ciascun anno e decorrerà dal primo gennaio dell'anno successivo. Il recesso si considera come mai effettuato qualora il Consorziato recedente non abbia previamente concorso, proporzionalmente alle quote di partecipazione, alle perdite e/o disavanzi risultanti dal bilancio del Consorzio approvato nell'esercizio precedente.

3. Il Consorzio stipula i necessari accordi con il Consorziato recedente, e/o con il Consorzio di destinazione del recedente per definire le modalità di impegno, di accesso e di disponibilità delle infrastrutture intercomunali e per l'eventuale ripiano delle perdite e deficit gestionali accertati.

4. Il Direttore Generale determina, sentito il Consorziato recedente, la misura dell'eventuale deficit patrimoniale a proprio carico, così come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

5. In conseguenza del recesso, l'eventuale prosecuzione delle forniture dovrà essere regolata da specifiche convenzioni, come pure speciali convenzioni dovranno regolare il trasferimento di eventuali opere in corso di realizzazione.

6. Nel caso di recesso di un Consorziato diverso da un Ente Territoriale, il Consorzio è tenuto alla restituzione del conferimento da questi effettuato, al valore che lo stesso presenta al momento del recesso.

##### **Art. 32 - Risoluzione delle controversie**

1. Qualsiasi controversia fra due o più Consorziati oppure tra un Consorziato ed il Consorzio avente ad oggetto l'interpretazione e/o l'applicazione del presente Statuto, il recesso di Consorziati e le restituzioni dovute ai sensi del presente Statuto, nonché la gestione del S.I.I., o altro servizio gestito dal Consorzio, viene risolta ricorrendo alla competente Autorità giurisdizionale.

2. Il ricorso all'Autorità giurisdizionale deve obbligatoriamente essere preceduto da un tentativo di risoluzione alternativa della controversia, da svolgersi dinanzi ad un Colle-

gio di mediazione così composto:

- a) 1 (un) membro nominato da ciascuna parte della controversia;
  - b) il Presidente del Collegio, nominato dall'Associazione di categoria "Utilitalia".
3. Nel caso in cui il numero dei componenti del Collegio di mediazione siano pari, il voto del Presidente vale doppio.

**Art. 33 - Scioglimento del Consorzio**

1. Il Consorzio potrà sciogliersi anticipatamente così come previsto dall'art. 5 comma 3.
2. In caso di scioglimento del Consorzio, il relativo patrimonio sarà ripartito come segue:
  - a) i beni ricevuti dal Consorzio in affitto o in comodato sono restituiti ai Consorziati proprietari;
  - b) i beni finanziati con specifiche disponibilità finanziarie sostenute dai singoli Consorziati, sono assegnati ai Consorziati medesimi, con regolazione conforme agli atti convenzionali stipulati al momento dell'affidamento degli stessi beni al Consorzio;
  - c) i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti non rientranti nei due punti precedenti sono assegnati, su richiesta, al Comune sul cui territorio insistono, a fronte del pagamento del relativo valore;
  - d) i conferimenti effettuati dai Consorziati diversi dagli Enti Territoriali sono restituiti in misura pari al valore degli stessi al giorno della deliberazione di scioglimento.
3. Le modalità di determinazione del valore dei beni di cui ai punti b); c); d) del precedente comma vengono definite con la deliberazione di scioglimento del Consorzio.
4. I beni di qualunque tipo e natura necessari al perseguimento degli scopi e delle finalità del Consorzio sono assegnati ai Consorziati ai sensi del comma 2 del presente articolo solamente in presenza di accordi, contratti, convenzioni comunque denominate che garantiscano i reciproci diritti e funzionalità.
5. Le attività nette risultanti dal prospetto di liquidazione dopo aver eseguito le operazioni previste ai commi precedenti del presente articolo, saranno ripartite tra i Consorziati sulla base delle quote consortili in essere al momento dell'approvazione di detto prospetto da parte dell'Assemblea.
6. Tra le attività potranno esservi anche impianti, immobili e attrezzature non liquidati o non assegnati, che saranno distribuiti tra i Consorziati in conto e in proporzione della quota di liquidazione spettante.
7. Viene nominato un liquidatore.
8. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea con il voto favorevole di tanti Enti Territoriali Consorziati che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione munite di diritto di voto.

**Art. 34 - Entrata in vigore**

1. Il presente statuto e tutte le eventuali modifiche entrano in vigore e si applicano il giorno successivo alla sua pubblicazione.

**Art. 35 - Norme di rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto e non diversamente disciplinato si invia alle norme vigenti.

**Firmati:**

**L'ARCO Giancarlo**

**Vincenzo di CAPRIO Notaio - segue Sigillo**

